

DIRIGENTI SCOLASTICI, SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI - SECONDO INCONTRO AL MIM

Per la UIL: un sistema gerarchizzato che non coglie la complessità e la diversità delle comunità scolastiche.

Lunedì 25 novembre è proseguito il confronto, tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e le Organizzazioni sindacali, sul Decreto di adozione del "Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici", necessario per determinare la quota della retribuzione di risultato, secondo le modalità contenute nel vigente Contratto Nazionale di Lavoro.

In premessa, la Uil Scuola Rua ha evidenziato come la proposta del Sistema di Valutazione da parte dell'Amministrazione giunge ad anno scolastico già iniziato, e pertanto non è possibile ad oggi definire gli obiettivi annuali. Per tale motivo ha proposto di utilizzare il corrente anno scolastico per tastare il sistema e far partire la valutazione con l'a.s. 2025/2026. Ha, inoltre, ribadito che il nuovo sistema di valutazione della performance dei Dirigenti scolastici e la conseguente quantificazione dell'indennità di risultato, non potrà realizzarsi se non saranno aumentate le risorse destinate attualmente al FUN. Contrariamente, il rischio è quello di una diversificazione retributiva con la conseguenza che alcuni Dirigenti scolastici potranno percepire in futuro una retribuzione inferiore a quella attuale. A parere della UIL Scuola Rua il vigente regime retributivo dei Dirigenti scolastici deve essere garantito.

In sintesi, continuano a permanere le stesse criticità evidenziate nell'incontro precedente:

1. ***Mancanza di terzietà nella valutazione:*** i Direttori degli USR assegnano entro agosto dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento gli obiettivi ai Dirigenti scolastici e, a loro, è richiesta la valutazione finale (sono scomparsi i nuclei di valutazione per mancanza di risorse) senza garanzia di imparzialità, come invece accade nelle altre Amministrazioni;
2. ***Eccesso di discrezionalità:*** i Direttori degli USR hanno la possibilità di attribuire 20 punti su un totale di 100;
3. ***Il modello tende ad essere fortemente gerarchizzato:*** gli obiettivi generali sono fissati dal Ministro in un apposito decreto, adottato poi dai Capi Dipartimento e Direttori Generali. Un sistema centralizzato che mette in crisi l'autonomia scolastica. La procedura introdotta dal MIM non coglie la complessità e la diversità delle comunità scolastiche.

Per l'Amministrazione erano presenti il Capo Dipartimento dott. Jacopo Greco, i Direttori Generali dott.ssa Antonella Tozza e dott.ssa Antonella Iunti.

Per la Uil Scuola Rua hanno partecipato Rosa Cirillo e Andrea Codispoti.